

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 829**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO: Piano industriale Konecta: rischio chiusura sedi di Ivrea e Asti e impatti occupazionali ed economici sul Canavese.**

### ***Premesso che:***

- Konecta è un gruppo internazionale attivo nei servizi di CX (Customer Experience) e di BPO (Business Process Outsourcing), con attività di gestione della relazione con la clientela e di esternalizzazione di processi aziendali, anche tramite strumenti digitali, IA (Intelligenza Artificiale) e Big Data;
- il gruppo opera su scala globale (in più Paesi e continenti) e lavora con committenti di diversi settori, tra cui telecomunicazioni, finanza, energia e retail. Il Piemonte registra tre sedi operative: Torino, Asti (circa 400 lavoratori) e Ivrea (circa 700 lavoratori);
- nell'anno 2022 Comdata si è integrata tramite fusione con Konecta e nel 2024 è stato completato il rebranding sotto il marchio Konecta;
- si è determinato un peggioramento del quadro occupazionale, tant'è che nel mese di giugno 2025 l'azienda e le organizzazioni sindacali SLC CGIL (Sindacato Lavoratori Comunicazione – Confederazione Generale Italiana del Lavoro), FISTEL CISL (Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni – Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori) e UILCOM UIL (Unione Italiana Lavoratori Comunicazione – Unione Italiana del Lavoro) hanno sottoscritto un accordo di solidarietà (con decorrenza dal 16 giugno 2025 al 16 marzo 2026) per 2.748 dipendenti su 11 siti, inclusi Ivrea, Asti e Torino. L'accordo prevede: riduzione media complessiva non superiore al 25% su base aziendale; riduzione massima individuale mensile fino al 45%; riduzione dell'orario con modalità "verticale".

***Considerato che:***

- il piano industriale presentato dall'azienda prevede la chiusura degli stabilimenti di Asti ed Ivrea con il conseguente trasferimento dei lavoratori presso il polo di Torino;
- il trasferimento a Torino comporterebbe un impoverimento delle città dove le sedi Konecta rappresentano uno dei principali insediamenti industriali, come numero di addetti;
- come scrivono i lavoratori, in gran parte operatori call-center "Per un gran numero di lavoratrici e lavoratori con contratti part time le spese per il trasferimento diventerebbero insostenibili e il tempo di viaggio renderebbe in molti casi improponibile la gestione di lavoro e impegni famigliari [...] in parole povere, ma estremamente chiare e concrete, questi "trasferimenti" significano lasciare a casa le persone. Perché un part time terzo livello a quattro ore porta a casa un salario che si aggira sui 750 euro, 1100 un tempo pieno. Va da sé che accollarsi le spese del viaggio e il tempo di percorrenza si traduce in una pesante penalizzazione che rischia di mettere le persone davanti a una scelta. Diventa assurdo e immorale pensare che recarsi al lavoro sia un lusso che non tutti possono permettersi.";
- secondo i lavoratori, per quel che riguarda Ivrea, la chiusura della sede di Palazzo Uffici non è un problema di spazi (visto che ci sarebbe posto anche per tutti i dipendenti Konecta del Piemonte) ma di strategia aziendale: una strategia miope nei confronti del territorio e di marginalizzazione dei territori lontani dai capoluoghi regionali, che non impatta solo sui dipendenti, ma avrebbe ripercussioni pesanti sulle attività dell'indotto e sull'intero tessuto economico territoriale. Lavorare a Torino anziché a Ivrea significherebbe trasferire nel capoluogo molte spese fatte dai singoli lavoratori, con le ovvie ricadute negative anche sul comparto commerciale canavesano.

***INTERROGA***

La Giunta Regionale



*per sapere se intenda attivare un tavolo di confronto con Konecra e con le organizzazioni sindacali, coinvolgendo gli enti locali interessati, finalizzato a esaminare il piano industriale e a ricercare soluzioni alternative alla chiusura delle sedi di Ivrea e Asti, anche a tutela dell'occupazione e dell'economia del Canavese.*

**Alberto Unia**  
**Consigliere Regionale**  
**Movimento 5 Stelle**